

GUIDA alla LETTURA del DPCM 26 Aprile 2020



Dal 4 maggio ha inizio la “Fase Due”: il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha annunciato in conferenza stampa le **nuove misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19**.

➤ [GUARDA LA CONFERENZA STAMPA](#)

"Avete manifestato tutti forza, coraggio, senso di responsabilità, di comunità. Adesso inizia per tutti la fase di convivenza con il virus e dobbiamo essere consapevoli che in questa nuova fase, la fase due, la curva del contagio potrà risalire in alcune aree del

Paese. Dobbiamo dircelo chiaramente, questo rischio c'è. Nella fase due quindi sarà ancora più importante mantenere le distanze di sicurezza." ha dichiarato il Presidente Conte, sottolineando come sia importante il mantenimento della **distanza sociale anche in ambito familiare** e l'**utilizzo di mascherine e guanti**.

Publicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020, il **DPCM 26 aprile 2020** **sostituisce il precedente DPCM 10 aprile 2020** (ad eccezione dei commi 7 e 9 dell'articolo 2) e introduce una serie di novità che avranno valenza nella cosiddetta "fase due": **dal 4 maggio** per le successive due settimane.

➤ [LEGGI O SCARICA IL TESTO DEL DPCM 26 APRILE 2020](#)

In questo articolo parliamo di:

1. [Cosa cambia dal 4 maggio?](#)
2. [Quali attività possono riaprire?](#)
3. [Cosa si può fare nell'attesa di riaprire?](#)
4. [Nuovi codici ATECO e nuovi protocolli di sicurezza: gli allegati al decreto](#)
5. [Focus mascherine](#)

1. COSA CAMBIA DAL 4 MAGGIO?

- ✓ Permane il **divieto di assembramenti in luoghi pubblici e privati** (come pranzi/cene di famiglia)
- ✓ Raccomandato in tutti i contesti con contatto stretto l'**utilizzo di mascherine**
- ✓ Fino al 18 maggio spostamenti con **nuova autocertificazione** (non ancora disponibile)
- ✓ **All'interno della Regione** ci si sposta per Lavoro, Salute, Necessità e Visite ai familiari (con obbligo di mascherine)
- ✓ **Fuori Regione** ci si sposta per Lavoro, Salute, Estrema Urgenza, Rientro presso la residenza,
- ✓ Apertura **parchi e giardini** ma con ingressi contingentati e senza assembramenti (se il Sindaco lo conferma)
- ✓ Consenta **attività sportiva e motoria** (correre e camminare) individuale senza limiti,
- ✓ Consentite **attività di ristorazione da asporto**
- ✓ Consentiti gli **allenamenti** degli atleti Coni ma a porte chiuse e non di squadra
- ✓ Consentite **cerimonie funebri** con massimo 15 familiari stretti (parenti di primo o secondo grado), possibilmente all'aperto e con obbligo di mascherina.

2. QUALI ATTIVITA' POSSONO RIAPRIRE?

Dal 4 Maggio

- Settore della manifattura in genere,
- Settore dell'edilizia (tutti i cantieri pubblici e privati),
- Commercio all'ingrosso funzionale a manifattura ed edilizia,
- Resta consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico – sanitarie,
- Consentita la **ristorazione da asporto** a condizione che vengano rispettati la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro, il divieto di consumare prodotti all'interno del locale e il divieto di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi.

NB. La Regione Marche ha anticipato quest'ultima possibilità al 27 aprile con il [DPGR n.126 del 26/04/2020](#) e successiva [Ordinanza n.24 del 28/04/2020](#).

In estrema sintesi, nella Regione Marche è autorizzato l'asporto di alimenti e bevande solo se rispettati i seguenti vincoli:

- È consentito l'asporto di cibi da parte degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e da parte delle attività anche artigianali quali a titolo esemplificativo: rosticcerie, friggitorie, gelaterie, pasticcerie, pizzerie al taglio;
- È vietato il solo asporto di bevande;
- La vendita per asporto deve essere effettuata esclusivamente previa ordinazione on-line o telefonica (è necessario poter dimostrare l'ordinazione);
- L'attività di asporto è consentita dalle ore 7:30 alle 22:00;
- Il giorno 1° maggio 2020 è consentita l'apertura per l'attività di asporto;
- Gli ordini sono da evadere uno alla volta dilazionati nel tempo;
- L'ingresso al locale per il ritiro dell'ordine è consentito ad un cliente alla volta;
- Il cliente deve permanere lo stretto tempo necessario alla consegna ed al pagamento della merce;
- Il cliente che entra nel locale deve indossare guanti e mascherina;
- I locali devono essere dotati di dispenser per detergere le mani in prossimità dell'ingresso;
- È vietata qualsiasi forma di consumo sul posto anche al di fuori del locale;
- All'esterno del locale le persone in attesa devono mantenere la distanza di almeno 1,8 m;
- Vanno sempre rispettate le misure anti-contagio dell'Allegato 5 del DPCM 26 Aprile 2020 ([vedi allegato](#)).

2

Dal 18 Maggio (con nuovo decreto)

- Apertura commercio al dettaglio
- Musei, mostre e biblioteche
- Allenamenti sportivi di squadra

Dal 1° Giugno (con nuovo decreto)

- Apertura bar, ristorazioni
- Apertura parrucchieri e centri estetici

3. COSA SI PUO' FARE IN ATTESA DI RIAPRIRE?

Per le imprese che riprendono la loro attività a partire dal 4 maggio è possibile compiere tutte quelle operazioni di adeguamento alle norme di sicurezza e di organizzazione degli ambienti di lavoro in vista della riapertura da lunedì 27 aprile (sembrerebbe superata la [comunicazione al Prefetto](#), che resta ancora valida per tutte le attività che restano sospese).

Quindi pur rimanendo chiuse al pubblico (a parte le autorizzate) sia i titolari che i dipendenti possono recarsi in azienda o in cantiere, sempre con autocertificazione, per:

- Acquistare o ritirare, se consegnati in sito, i Dispositivi di Protezione Individuale,
- Organizzare gli spazi di lavoro sfruttando il più possibile le aree, anche ad oggi non utilizzate o utilizzabili come le sale riunioni, per distanziare il più possibile le postazioni di lavoro,
- Installare dispenser, appendere le informative per la sicurezza, etc.
- Svolgere operazioni di pulizia e sanificazione.

4. NUOVI CODICI ATECO E NUOVI PROTOCOLLI DI SICUREZZA: GLI ALLEGATI AL DECRETO

Delle settanta pagine del Decreto più della metà sono dedicate a **10 allegati**:

1. [Commercio al dettaglio \(codici ATECO\)](#);
2. [Servizi per la persona NON sospesi \(codici ATECO\)](#);
3. [Attività produttive industriali e commerciali consentite \(codici ATECO\)](#);
4. [Misure igienico-sanitarie \(vai al PDF\)](#);
5. [Misure per gli esercizi commerciali \(vai al PDF\)](#);
6. [Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali](#);
7. [Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri \(vai al PDF\)](#);
8. [Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica \(vai al PDF\)](#);
9. [Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico \(vai al PDF\)](#);
10. [Principi per il monitoraggio del rischio sanitario \(vai al PDF\)](#).

ALLEGATO 1: attività commerciali al dettaglio NON sospese

47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.2	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati
47.4	Commercio al dettaglio apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico

47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.73.10	Farmacie
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
46.49.1	Commercio di carta, cartone e articoli di cartoleria
47.61.00 e 47.79.10	Commercio al dettaglio di libri
47.71.20	Commercio al dettaglio di vestiti per bambini e neonati
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi e fertilizzanti

ALLEGATO 2: servizi alla persona NON sospesi

96.01	Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali
96.01.20	Altre lavanderie, tintorie
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse

ALLEGATO 3: attività produttive industriali e commerciali NON sospese

01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
03	PESCA e acquacoltura
05	estrazione di carbone (esclusa torba)
06	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale
07	Estrazione di minerali metalliferi
08	Estrazione di altri minerali da cave e miniere
09	Attività dei servizi di supporto all'estrazione
10	Industrie alimentari
11	Industria delle bevande
12	Industria del tabacco
13	Industrie tessili
14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta

18	Stampa e riproduzione di supporti registrati
19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
20	Fabbricazione di prodotti chimici
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
24	Metallurgia
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
31	Fabbricazione di mobili
32	Altre industrie manifatturiere
33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
37	Gestione delle reti fognarie
38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
41	Costruzione di edifici
42	Ingegneria civile
43	Lavori di costruzione specializzati
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua
51	Trasporto aereo
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
53	Servizi postali e attività di corriere
55.1	Alberghi e strutture simili
58	Attività editoriali
59	Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, registrazioni musicali e sonore
60	Attività di programmazione e trasmissione
61	Telecomunicazioni
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
64	Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
65	Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)
66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
68	Attività immobiliari
69	Attività legali e contabilità

70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
72	Ricerca scientifica e sviluppo
73	Pubblicità e ricerche di mercato
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
75	Servizi veterinari
78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
80	Servizi di vigilanza e investigazione
81.2	Attività di pulizia e disinfestazione
81.3	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
84	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
85	Istruzione
86	Assistenza sanitaria
87	Servizi di assistenza sociale residenziale
88	Assistenza sociale non residenziale
94	Attività di organizzazioni associative
95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
97	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
99	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

ALLEGATO 6: Nuovo protocollo di sicurezza

Il 24 aprile 2020 è stato integrato il " *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*", sottoscritto il 14 marzo scorso.

Informazione	<p>L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi.</p> <p>L'azienda fornisce un'informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI.</p>
Modalità di ingresso in azienda	<p>Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea che, se superiore ai 37,5°, non consentirà l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto; 2. fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali, anche omettendo le informazioni di cui l'interessato sia già in possesso e anche oralmente, dichiarando quale finalità la prevenzione dal contagio da COVID-19 e quale base giuridica l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'articolo 1, n. 7, lettera d), D.P.C.M. 11 marzo 2020, e con riferimento



	<p>alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;</p> <ol style="list-style-type: none">definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati;in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. <p>Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione occorre prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. Si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti.</p> <p>L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'"avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.</p>
Modalità di accesso dei fornitori esterni	<p>Per l'accesso di fornitori esterni occorre individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.</p> <p>Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire un'adeguata pulizia giornaliera.</p> <p>Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, etc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali.</p> <p>Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.</p> <p>Le norme del protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.</p> <p>In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (ad esempio, manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore deve informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.</p> <p>L'azienda committente è tenuta a dare all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale ne rispettino integralmente le disposizioni.</p>
Pulizia e sanificazione in azienda	<p>L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.</p> <p>Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si</p>

	<p>procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443/2020 del Ministero della salute, nonché alla loro ventilazione. Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi <i>touch</i>, <i>mouse</i> con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.</p> <p>È possibile organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).</p> <p>Nelle aree geografiche a maggiore epidemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare n. 5443/2020 citata.</p>
Precauzioni igieniche personali	<p>È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.</p> <p>L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.</p> <p>È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.</p> <p>I detergenti per le mani devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici <i>dispenser</i> collocati in punti facilmente individuabili.</p>
Dispositivi di protezione individuale	<p>Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'OMS.</p> <p>Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'Autorità sanitaria.</p> <p>È favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf).</p> <p>Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, etc.) conformi alle disposizioni delle Autorità scientifiche e sanitarie.</p> <p>Nella declinazione delle misure del protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica.</p>
Gestione spazi comuni	<p>L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano.</p> <p>Occorre provvedere all'organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.</p> <p>Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e <i>snack</i>.</p>
Organizzazione aziendale	<p>Limitatamente al periodo dell'emergenza le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai Ccnl e favorendo così le intese con le Rsa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo <i>smart work</i>, o comunque a distanza;

	<ul style="list-style-type: none"> • procedere a una rimodulazione dei livelli produttivi; • assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili; • utilizzare lo <i>smart working</i> per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza; • nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni; • utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, Rol, banca ore) o, se non sufficienti, i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti. <p>Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.</p> <p>Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro, in quanto strumento di prevenzione, ferma la necessità di adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).</p> <p>È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati, ad esempio, da uffici inutilizzati, sale riunioni.</p> <p>Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative, come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero analoghe soluzioni. L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale, riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.</p> <p>È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (<i>commuting</i>), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.</p>
Gestione entrata e uscita dei dipendenti	<p>Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati, in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).</p> <p>Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.</p>
Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione	<p>Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.</p> <p>Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.</p> <p>Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in</p>

	<p>modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in <i>smart work</i>.</p> <p>Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e, quindi, per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare a intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare a operare come carrellista).</p>
Gestione di una persona sintomatica	<p>Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della salute. L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, per permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.</p> <p>Il lavoratore, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.</p>
Sorveglianza sanitaria, medico competente, RIs	<p>La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute (c.d. decalogo). Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.</p> <p>La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta.</p> <p>Il <u>medico competente</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, collabora con il datore di lavoro e le RIs/RIst; • segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della <i>privacy</i>; • applica le indicazioni delle Autorità sanitarie; • può suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori; • è opportuno che sia coinvolto alla ripresa delle attività per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19; • per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione, anche per valutare profili specifici di rischio e, comunque, indipendentemente dalla durata

	<p>dell'assenza per malattia.</p> <p>È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.</p>
Aggiornamento del protocollo	<p>È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle Rsa e del Rls.</p> <p>Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, sarà istituito un Comitato territoriale composto dagli Organismi paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli Rlst e dei rappresentanti delle parti sociali.</p> <p>Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, a iniziativa dei soggetti firmatari del presente protocollo, comitati per le finalità del protocollo, anche con il coinvolgimento delle Autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19.</p>

In merito ai protocolli condivisi di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 (allegati 6-7-8-9) va ricordato che la prosecuzione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

La **mancata attuazione del protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività** fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

5. FOCUS MASCHERINE

Raccomandato in tutti i contesti con contatto stretto l'utilizzo di mascherine (soprattutto sui mezzi di trasporto).

A tale scopo è possibile utilizzare le “**mascherine di comunità**”, ovvero **mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte**, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscono comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguata che permettano di coprire dal mento al naso.

L'utilizzo della mascherina di comunità **si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio** (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie.

Per quanto riguarda **i bambini al di sotto dei 6 anni e i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina non sono soggetti all'obbligo** di indossare le mascherine.

Per quanto riguarda invece le “mascherine chirurgiche” è stato fissato il prezzo ad un massimo di 0,50€ e senza iva.